



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI BORGIO VENETO

ELABORATO
V02

**VARIANTE ALLO STRUMENTO
URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELLA L.R.
04/2015, art. 7**

Art. 18, L.R. 11/2004 e s.m.i.
Articolo 50, commi 6 e 7 L.R. 61/85 e s.m.i.

Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.

Allegato "E" alla D.G.R.V. n. 1400/2017

COMUNE DI BORGIO VENETO

Sindaco

Michele Sigolotto

Responsabile Area 5 – Urbanistica, SUAP, Ambiente
dott. Alessio Volpe

Tecnico incaricato
dott. Michele Miotello
Gruppo MRMPlus

APPROVAZIONE

DCC N.....DEL.....

ADOZIONE

DCC N.....DEL.....

GIUGNO 2021



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/a MIOTELLO MICHELE
nata/o a Abano Terme prov. (PD)
il 02/03/1981 e residente in via Bosco
.....
nel Comune di Cervarese S. Croce prov. PD
CAP 35030 tel. 049/9915223 fax 049/9915223 email mmiotel@libero.it
in qualità di progettista
.....
del piano - ~~progetto - intervento denominato~~ variante verde ai sensi dell'art. 7, L.R. 04/2015 di
Borgo Veneto
.....

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 2017 al punto / ai punti
N° 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: relazione tecnica
.....
.....

DATA
03/06/2021

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
03/06/2021

II DICHIARANTE

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Michele Miotello
con sede in

Cervarese S. Croce
Via Bosco n. 52, CAP 35030

Il Responsabile del trattamento è: Michele Miotello
con sede in

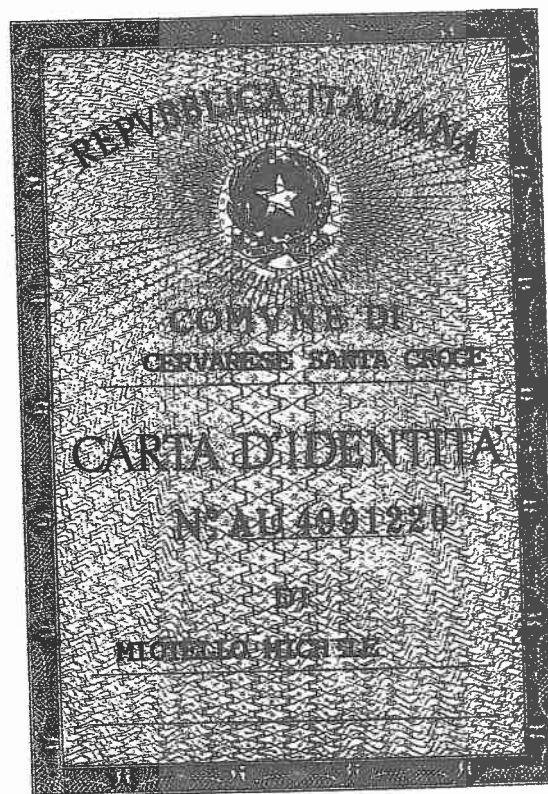
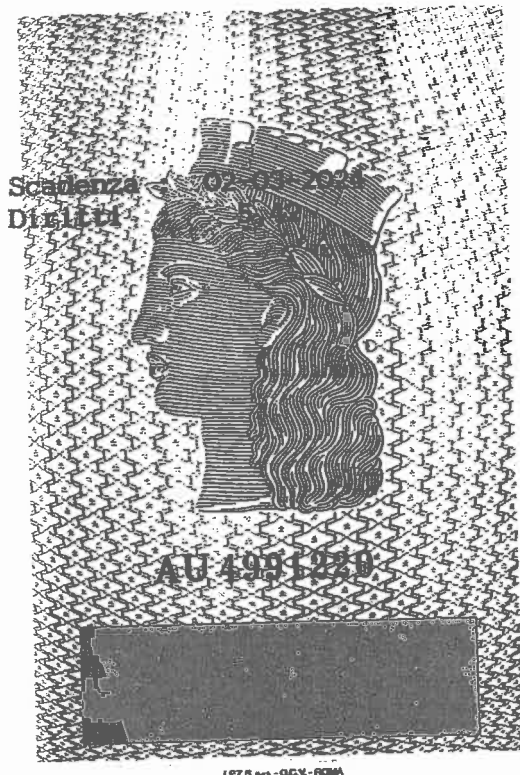
Cervarese S. Croce
Via Bosco n. 79, CAP 35030

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
03/06/2021

II DICHIARANTE





Cognome **MICHELLO**

Nome **MICHELE**

nato il **02-03-1981**

(atto n. **21** P. **1** S. A **1981**)

a **ABANO TERME (PD)**

Cittadinanza **Italiana**

Residenza **CERVARESE SANTA CROCE (PD)**

Via **BOSCO 79**

Stato civile

Professione **IMPIEGATO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **170**

Capelli **Castani**

Occhi **Azzurri**

Segni particolari **NESSUNO**

Firma del titolare *M. Micello*

CERVARESE SANTA CROCE **11-11-2013**

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
D'ordine del Sindaco
Daleazzo Marina



1. PREMESSA	2
2. LA “VARIANTE VERDE” DEL COMUNE DI BORGO VENETO	6
2.1 Elenco allegati della variante	16
2.2 Criteri di valutazione delle proposte	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3 EFFETTI DELLA VARIANTE SUL DIMENSIONAMENTO	17
3. RETE NATURA 2000	19
3.1 Le Aree tutelate	19
3.2 Descrizione del sito oggetto di verifica	22
3.3 Relazioni e connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000	36
3.4 TUTELE e VALORI	37
4. VALUTAZIONI e CONCLUSIONI	38
4.1 Valutazioni	38
4.2 Considerazioni	41
4.3 Esito della procedura valutativa	43



1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è stata realizzata ad integrazione dell'Allegato "E" di cui alla D.G.R.V. n. 1400/2017, la relazione si occupa di descrivere gli aspetti specialistici in riferimento alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza per la VARIANTE VERDE del COMUNE DI BORGO VENETO per le località di Saletto e Santa Margherita d'Adige.

A fronte del fatto che il Comune nasce a seguito della fusione di Comuni, ognuno con differenti stati di fatto della strumentazione urbanistica (P.A.T., P.I. e P.R.G.), le varianti urbanistiche sono specifiche per le località Saletto e S. Margherita d'Adige ma la presente valutazione in riferimento alla rete natura 2000 si ritiene più utile svolgerla ad un livello unico; così da valutare gli impatti cumulativi delle modifiche introdotte.

La documentazione è stata realizzata ai sensi della normativa vigente ed in particolare di quanto deliberato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1400 del 2017, in attuazione Direttiva "habitat" 92/43/CEE, del D.P.R. 357/1997 e secondo quanto indicato nel documento "La Gestione dei Siti della Rete Natura 2002 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva habitat 92/43/CEE".

La Direttiva Habitat stabilisce all'Art. 2 gli obiettivi che hanno portato alla definizione a livello europeo dei Siti di Natura 2000, ovvero:

- Lo scopo della direttiva è contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato;
- Le misure adottate a norma dalla Direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Le misure adottate a norma della direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Sempre in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE gli stati membri si occupano di:

- Stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;
- Adottare le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone



sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva;

- Calcolare mediante opportuna valutazione se un piano o progetto può avere incidenze significative su un Sito di Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Conseguentemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, in primis dalla citata Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Valutazione di Incidenza ambientale ha lo scopo di valutare in modo approfondito e completo gli effetti potenziali e le eventuali incidenze negative che il progetto può mettere in atto in riferimento al sito tutelato.

In particolare per la zona di nostro interesse, ed in riferimento all'intervento che sarà illustrato in seguito, le aree della Rete Natura 2000 da prendere in considerazione sono:

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE:
 - IT3260020 – Le Vallette
 - IT3260021 – Bacino Val Grande – Lavacci
- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
 - IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
 - IT 3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco

Ai fini della valutazione è importante evidenziare il concetto di "stato di conservazione soddisfacente degli habitat", poiché come stabilito dalla Direttiva Habitat "la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità conformemente all'articolo 130 R del trattato" e che "per assicurare il ripristino o il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario in uno Stato di conservazione soddisfacente, occorre designare zone speciali di conservazione per realizzare una rete ecologica europea coerente secondo uno scadenziario definito", è utile riportare quanto stabilito dall'art. 1 della Direttiva, ovvero:

- Lo Stato di conservazione di un habitat naturale è l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche nel territorio di cui all'articolo 2 della Direttiva;
- Lo stato di conservazione di un habitat naturale è considerato soddisfacente quando:
 - la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
 - la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;



- lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente ai sensi del punto successivo.
- Lo stato di conservazione è considerato soddisfacente quando:
 - i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene,
 - l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
 - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Inoltre, come previsto dalla DGR 1400/2017 al punto 2.2 dell'Allegato A "piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza", secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

La DGR 1400/2017 definisce al punto 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A che la valutazione di incidenza non è necessaria, tra le altre opzioni, anche per "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 "

Inoltre la DGR stabilisce che nel caso in cui si ricada specificatamente al Punto 23 del succitato elenco presente al capitolo 2.2 dell'Allegato A si debba fare, oltre che la dichiarazione di cui all'Allegato E, "una relazione tecnica finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati".

La Relazione Tecnica redatta a supporto dell'Allegato "E" di cui alla DGR 1400/2017, è strutturata in 4 parti principali:

- IL PROGETTO: in cui si descrive il progetto, si identificano le caratteristiche e si evidenziano le modifiche apportate allo stato dei luoghi;
- RETE NATURA 2000: parte in cui si individuano e si descrivono le aree tutelate in relazione a quanto disposto dalle procedure e dalla normativa in materia di Valutazione di Incidenza, ed inoltre si evidenziano le relazioni e le connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000;



- TUTELE e VALORI: parte in cui si verifica l'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
- VALUTAZIONI e CONCLUSIONI: nella fase conclusiva si espone l'esito della Relazione Tecnica in cui si descrivono le valutazioni effettuate e le considerazioni, descrivendo inoltre le attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi da preservare e di valore.



2. LA “VARIANTE VERDE” DEL COMUNE DI BORGIO VENETO

L'amministrazione Comunale ha pubblicato l'avviso pubblico per la raccolta di “Manifestazioni di interesse per la richiesta di riclassificazione di aree edificabili (ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7) per l'anno 2020 (Registro Pubblico 1/2020) e per l'anno 2021 (31/12/2020).

Conseguentemente a tale Avviso sono pervenute al protocollo comunale entro i termini n° 4 istanze nell'anno 2020 e n° 1 nell'anno 2021.

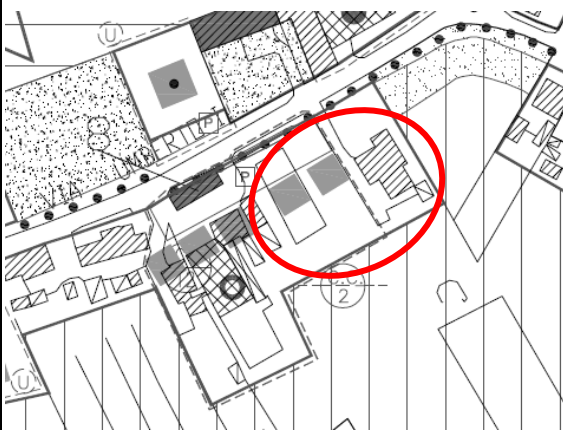
Nella tabella di seguito riportata sono elencate le varie manifestazioni di interesse e, per quelle ritenute accoglibili, la relativa proposta di riclassificazione.



Comune di Borgo Veneto | **Variante urbanistica ai sensi della L.R. 04/2015, art. 07**

Elaborato V02: Dichiarazione di non necessità della Vinca ai sensi della DGRV 1400/2017



N. richiesta	N. protocollo	Data protocollo	Richiedente/i	Richiesta	P.I VIGENTE	Istruttoria tecnica
1	2089	21.02.2020	Ferro Giovanna	Località: <u>S. Margherita d'Adige</u> Richiesta di riclassificazione dell'area di proprietà (foglio 2, mappali n. 1042, 1043, 1045, 1047, 1049, 1050, 1052, 1054, 1056) da edificabile ad inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.	L'area di proprietà, oggetto di richiesta, è classificata dal P.R.G. vigente quale Z.T.O. "C1 Parti del territorio destinate principalmente a residenza parzialmente edificate" (C1/12) - "Comparto di completamento n. 2" (sup. 2.395 mq) con la previsione di n. 2 lotti liberi da 800 mc/cad. 	Accoglibile La richiesta è coerente con le finalità di contenimento del consumo di suolo e con i contenuti della Circolare del Presidente della Giunta regionale veneta n. 1/2016, ovvero non compromette i diritti edificatori di terzi e non pregiudica l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. L'area è resa inedificabile ai sensi della L.R.04/2015, art. 7, con lo stralcio di parte del Comparto di Completamento e della previsione di n. 2 lotti inedificabili e riclassificata in Z.T.O. "C1" con tutela di verde



Elaborato V02: Dichiarazione di non necessità della Vinca ai sensi della DGRV 1400/2017

						privato (privo di diritti edificatori) ai sensi dell'art. 17.3bis delle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente. Si modificano gli elaborati grafici "13.1 Intero territorio comunale" e "13.3.1 Zone significative: capoluogo" e si aggiorna il repertorio normativo.
--	--	--	--	--	--	---

N. richiesta	N. protocollo	Data protocollo	Richiedente/i	Richiesta	P.I VIGENTE	Istruttoria tecnica
2	2346	28.02.2020	Peruzzi Rino	<u>Località: Saletto</u> Richiesta di riclassificazione dell'area di proprietà (foglio 10, mappali n. 1173 e 1896 parte) da edificabile ad inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.	L'area di proprietà, oggetto di richiesta, è classificata dal P.I. vigente in parte Z.T.O. "C1/12 Residenziale urbana di completamento" (sup. 390 mq) e in parte Z.T.O. "C2/9 Residenziale di espansione" (sup. 2.815 mq).	Accoglibile. Per quanto riguarda la porzione ricadente in Z.T.O. "C2/9" è coerente con le finalità di contenimento del consumo di suolo: l'ambito di proprietà è riclassificato come "Z.T.O.C2/9" con tutela di verde privato (privo di diritti edificatori) a sensi dell'art. 19bis delle N.T.O. vigenti.



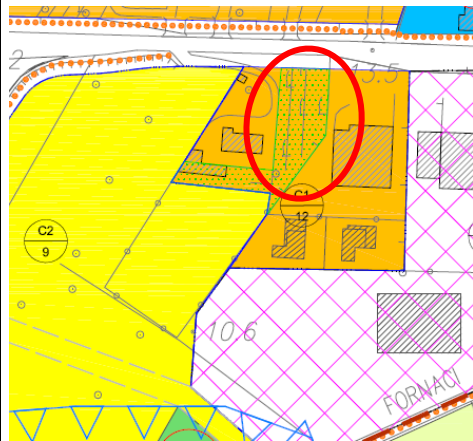
Elaborato V02: Dichiarazione di non necessità della Vinca ai sensi della DGRV 1400/2017

					<p>Tale classificazione, oltre a rendere l'ambito in oggetto privo di edificabilità, non compromette i diritti edificatori di terzi in quanto non si modificano le previsioni urbanistiche della zona omogenea di espansione.</p> <p>Relativamente alla porzione ricadente in Z.T.O. "C1/12", l'area è già classificata con tutela di verde privato. La richiesta di riclassificazione dell'area in inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7, comporta comunque l'individuazione dell'ambito quale "Verde privato (privo di diritti edificatori)" ai sensi dell'art. 19bis delle N.T.O. dello strumento urbanistico vigente. Si modificano gli elaborati tav. 1 "Intero territorio comunale" e tav. 2.4</p>
--	--	--	--	---	--

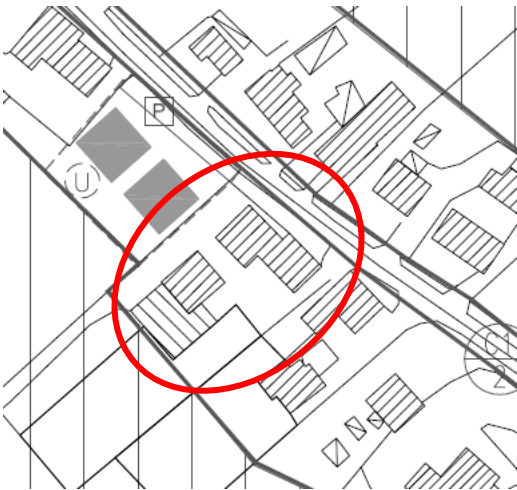


Elaborato V02: Dichiarazione di non necessità della Vinca ai sensi della DGRV 1400/2017

					"Zone significative: capoluogo". Si aggiorna il repertorio normativo.
--	--	--	--	--	---

N. richiesta	N. protocollo	Data protocollo	Richiedente/i	Richiesta	P.I. VIGENTE	Istruttoria tecnica
3	2351	28.02.2020	Peruzzi Rino	Località: Saletto Richiesta di riclassificazione dell'area di proprietà (foglio 10, mappali n. 683, 1172 e 1896 parte) da edificabile ad inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.	L'area di proprietà, oggetto di richiesta, è classificata dal P.I. vigente come Z.T.O. "C1/12 Residenziale urbana di completamento" (sup. 1.010 mq). 	Accoglibile L'area è già classificata con tutela di verde privato. La richiesta di riclassificazione dell'area in inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7, comporta comunque l'individuazione dell'ambito quale "Verde privato (privo di diritti edificatori)" ai sensi dell'art. 19bis delle N.T.O. dello strumento urbanistico vigente. Si modificano gli elaborati tav. 1 "Intero territorio comunale" e tav. 2.4 "Zone significative: capoluogo".



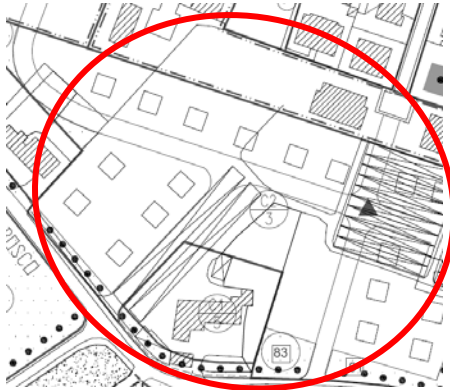
N. richiesta	N. protocollo	Data protocollo	Richiedente/i	Richiesta	P.R.G. VIGENTE	Istruttoria tecnica
4	4041	22.04.2020	Cillo Luigina	Località: <u>S. Margherita d'Adige</u> Richiesta di riclassificazione dell'area di proprietà (foglio 1, mappali n. 361, 514 e 515) da edificabile ad inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.	L'area di proprietà, oggetto di richiesta, è classificata dal P.R.G. vigente "C1 Parti del territorio destinate principalmente a residenza parzialmente edificate" (C1/2) della superficie pari a 2.070 mq. 	Accoglibile La richiesta è coerente con le finalità di contenimento del consumo di suolo e con i contenuti della Circolare del Presidente della Giunta regionale veneta n. 1/2016, ovvero non compromette i diritti edificatori di terzi e non pregiudica l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. I mappali 514 e 361 (parte, per una superficie pari a 895 mq) rimangono in Z.T.O. "C1/2" mentre la rimanente porzione del mappale 361 ed il mappale 515 sono riclassificati in Z.T.O.



Elaborato V02: Dichiarazione di non necessità della Vinca ai sensi della DGRV 1400/2017

						<p>“E Agricola soggetta a variante verde” ai sensi dell’art. 16bis delle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente. Si modificano gli elaborati grafici “13.1 Intero territorio comunale” e “13.3.1 Zone significative: capoluogo” e si aggiorna il repertorio normativo.</p>
--	--	--	--	--	--	--



N. richiesta	N. protocollo	Data protocollo	Richiedente/i	Richiesta	P.R.G. VIGENTE	Istruttoria tecnica
5	2050	12.02.2021	Cillo Pierbiagino	Località: <u>S. Margherita d'Adige</u> Richiesta di riclassificazione dell'area di proprietà (foglio 1, mappali n. 747, 751 e 840) da edificabile ad inedificabile ai sensi della L.R. 04/2015, art. 7.	L'area di proprietà, oggetto di richiesta, è classificata dal P.R.G. vigente quale Z.T.O. "C2/3 Parti del territorio destinate a nuove edificazioni". 	Accoglibile La richiesta è coerente con le finalità di contenimento del consumo di suolo e con i contenuti della Circolare del Presidente della Giunta regionale veneta n. 1/2016, ovvero non compromette i diritti edificatori di terzi e non pregiudica l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. L'area di superficie pari a 17.962 mq è riclassificata in "Z.T.O.C2/3" con tutela di verde privato (privo di diritti edificatori) a sensi dell'art. 17.3bis



Elaborato V02: Dichiarazione di non necessità della Vinca ai sensi della DGRV 1400/2017

						delle N.T.A. vigenti Si modificano gli elaborati grafici “13.1 Intero territorio comunale” e “13.3.1 Zone significative: capoluogo” e si aggiorna il repertorio normativo
--	--	--	--	--	--	---



Per quanto riguarda la riclassificazione delle aree ai sensi dell'art. 7 della L.R. 04/2015, in coerenza con quanto stabilito dalla Circolare 01/2016, sono state definite le seguenti destinazioni d'uso:

Saletto (P.I.):

- ⇒ Z.T.O. "E Zona agricola soggetta a variante verde" (art. 16 bis N.T.O.);
- ⇒ "Verde privato privo di diritti edificatori" (art. 19 bis N.T.O.);

Santa Margherita d'Adige (P.R.G.):

- ⇒ Z.T.O. "E Zona agricola soggetta a variante verde" (art. 16 bis N.T.A.);
- ⇒ "Verde privato privo di diritti edificatori" (art. 17.3 bis N.T.A.).

La nuova classificazione scelta non consente, inoltre, la partecipazione delle aree interessate ad operazioni di trasformazione urbanistica, né direttamente, né indirettamente (localizzazione di standard urbanistici, attribuzione di diritti edificatori di qualsiasi natura ed entità, compresi quelli indiretti a titolo compensativo o perequativo).

2.1 Elenco allegati della variante

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati che costituiscono la variante urbanistica.

LOCALITÀ SALETTO (P.I.)

- Elaborato SAL01a – "Estratto P.I. tavola 1: Intero territorio comunale (scala 1:5.000): stato vigente e modificato"
- Elaborato SAL01b. – "Estratto P.I. tavola 2.4: Zona significativa Capoluogo (scala 1:2.000): stato vigente e modificato"
- Elaborato SAL02 – "Adeguamento Repertorio normativo zone omogenee (elab. 4f)"

LOCALITÀ SANTA MARGHERITA D'ADIGE (P.R.G.)

- Elaborato SMA01a – "Estratto P.R.G. tavola 13.1: Intero territorio comunale (scala 1:5.000): stato vigente e modificato"
- Elaborato SMA1b. – "Estratto P.R.G. tavola 13.3.1: Zona significativa Capoluogo (scala 1:2.000): stato vigente e modificato"
- Elaborato SMA02.a – "Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione"
- Elaborato SMA02.b – "Adeguamento Repertorio normativo zone omogenee"

ALTRI ELABORATI

- Elaborato 03 – "Relazione"
- Elaborato 04 – "Sintesi delle richieste di riclassificazione e valutazione"
- Elaborato V01 – Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)



- Elaborato V02 – “Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/2017
- Elaborato V03 – “Dichiarazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica (V.C.I.)”
- “Banca dati alfanumerica e vettoriale “ - DVD

2.3 EFFETTI DELLA VARIANTE SUL DIMENSIONAMENTO

Premesso che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della L.R.4/2015: *“La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) [...]”,* né tantomeno sul consumo di suolo, ai fini di un aggiornamento delle quantità/disponibilità di piano si riportano le superfici riclassificate ed i volumi retrocessi che influiscono sul dimensionamento dello strumento urbanistico vigente (P.R.G. e P.I.).

LOCALITA' SALETTO					
Richiesta	Dati catastali	Z.T.O.	Indice (m ³ /m ³)	Superficie “Variante Verde” in riclassificazione	Volume teorico retrocesso
2	Foglio 10, mapp. 1173 (parte) e 1896 (parte)	Z.T.O. “C2/9”	1,00	2.815 mq	2.815 mc
3	Foglio 10, mapp. 683, 1172 e 1896 (parte)	Z.T.O. “C1/12”	0,86	1.010 mq	869 mc
TOTALE				3.825 mq	3.684 mc

LOCALITA' SANTA MARGHERITA D'ADIGE					
Richiesta	Dati catastali	Z.T.O.	Indice (m ³ /m ³)	Superficie “Variante Verde” in riclassificazione	Volume teorico retrocesso
1	Foglio 2, mappali n. 1042, 1043, 1045, 1047, 1049, 1050, 1052, 1054, 1056)	Z.T.O. “C1/12 (C.C./2)”	C.C. 2 (Volume di progetto 4.000 mc)	2.395 mq	1.600 mc
4	Foglio 1, mappali n. 361, 514 e 515)	Z.T.O. “C1/2”	0,97	1.175 mq	1.140 mc
5	Foglio 1, mappali n. 747, 751 e 840	Z.T.O. “C2/3”	1,00	17.692 mq	17.692 mc
TOTALE				21.532 mq	20.702 mc



Con la presente “Variante Verde” nella località di S. Margherita d’Adige risulta ridotta in modo sostanziale l’intera zona di espansione “C2/3”, che per coerenza con le finalità della L.R. 04/2015 viene mantenuta come Z.T.O. “C2” soggetta a P.U.A. per la porzione non soggetta a “variante verde”.



3. RETE NATURA 2000

3.1 Le Aree tutelate

Considerata la normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale che europea, considerata la specificità dell'intervento, la particolare morfologia del territorio e lo stato di fatto del contesto in cui si inserisce il progetto, si ritiene utile compiere l'indagine in rapporto ad un solo Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

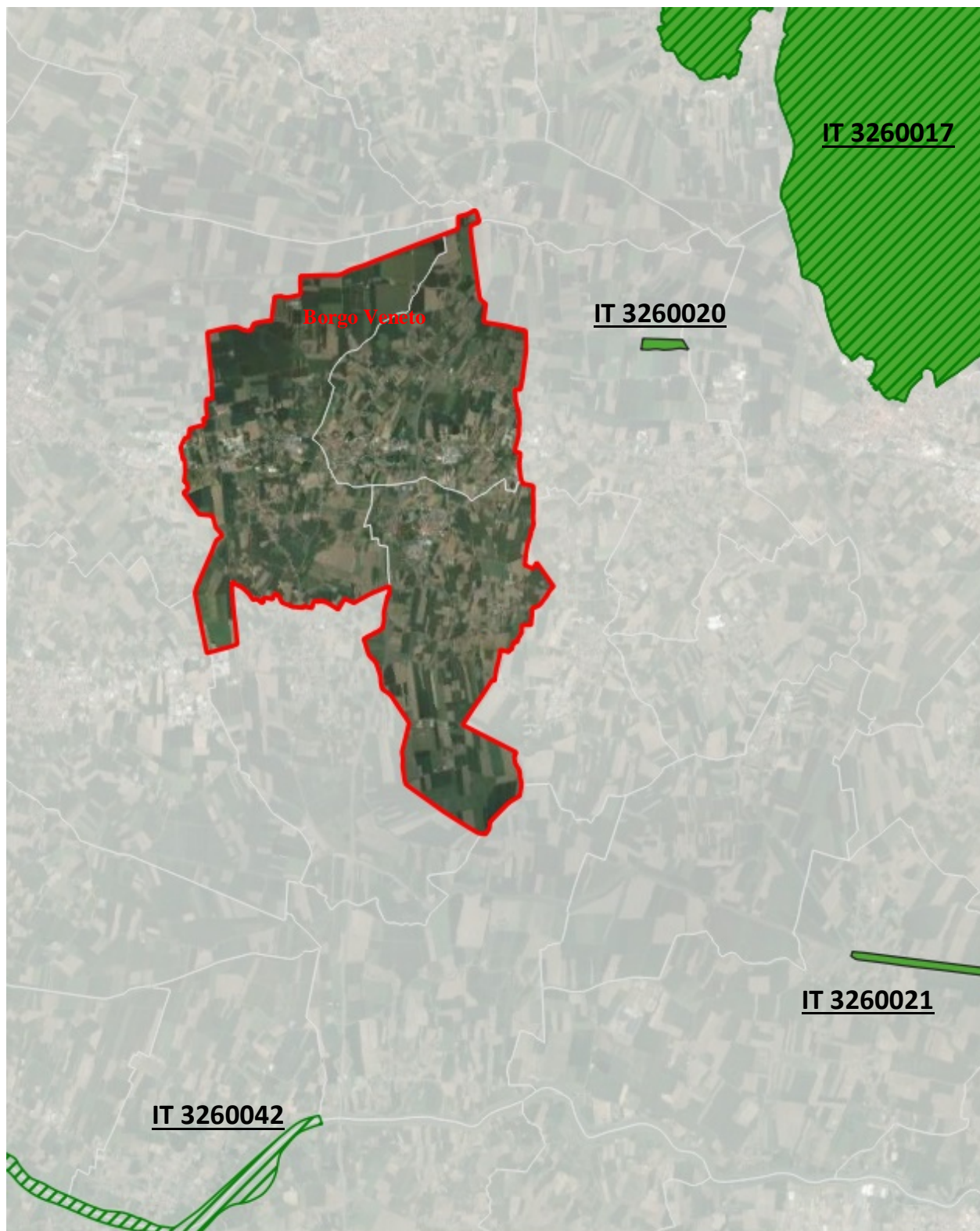
Le aree appartenenti a Rete Natura 2000 che interessano la nostra verifica sono:

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE:
 - IT3260020 – Le Vallette
 - IT3260021 – Bacino Val Grande – Lavacci

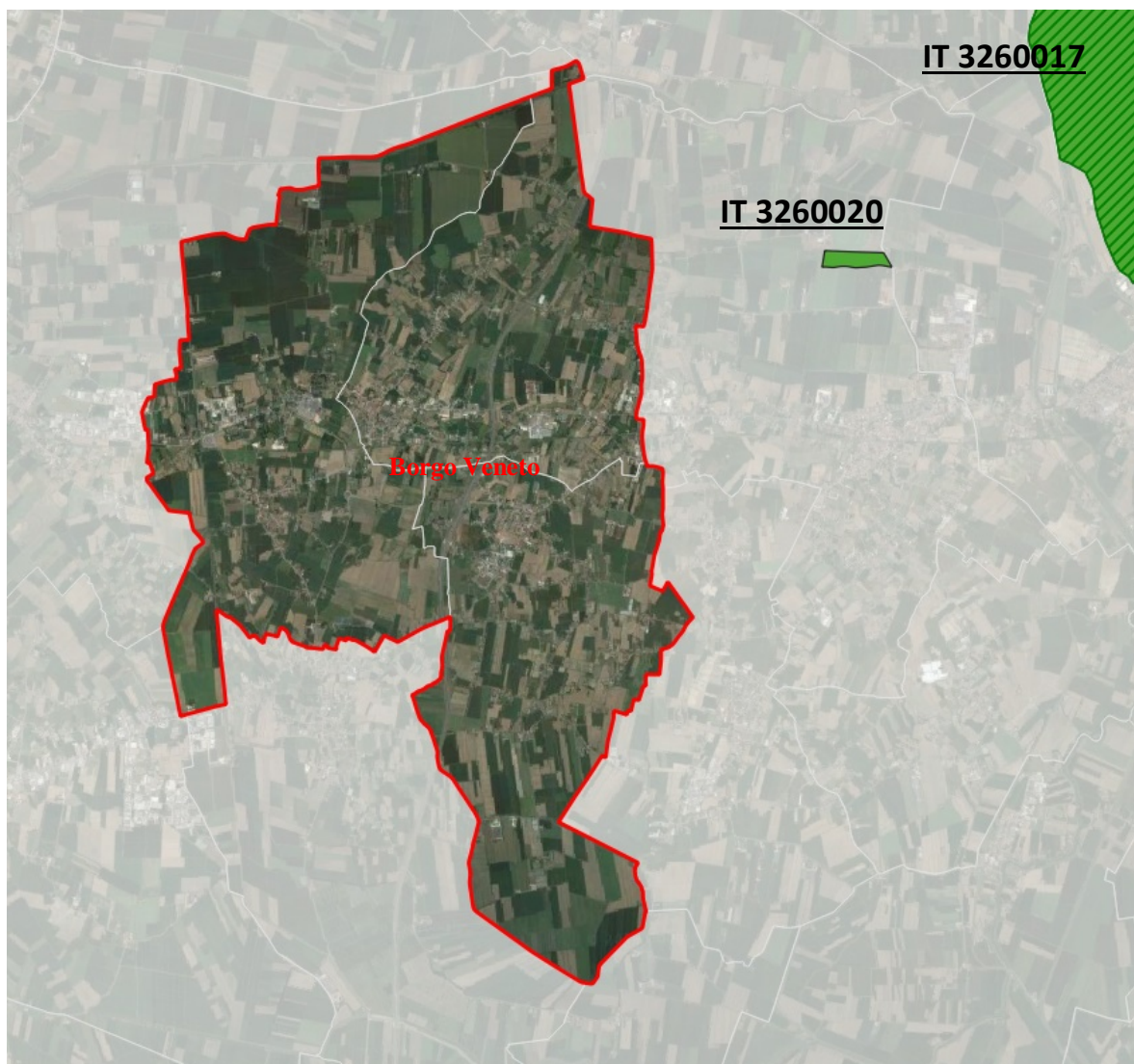
- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
 - IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
 - IT 3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco

Il Comune di Borgo Veneto non è ne attraversato nel lambito da aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

SITO RETE NATURA 2000	DISTANZA INTERVENTO PIÙ PROSSIMO
IT3260020 – Le Vallette	2900 m
IT3260021 – Bacino Val Grande – Lavacci	9600 m
IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	10000 m
3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco	5900 m



Individuazione delle Aree Rete Natura 2000 prossime al Comune di Borgo Veneto



Individuazione delle Aree Rete Natura 2000 presenti nel Comune di Borgo Veneto

Per quanto riguarda il Comune di Borgo Veneto si evidenzia il confine comunale e si espongono le relazioni con le aree SIC e ZPS.



Tipo di sito: I Codice sito: IT3220040

Nome sito: Bosco di Dueville e risorgive limitrofe

Data di compilazione: 07/2004

Data aggiornamento: 02/2005

Localizzazione centro sito: Longitudine: E 11° 34' 24"

Latitudine: N 45° 38' 6"

Area: 715,00 ha

Lunghezza sito: 279 km Altezza: 30 m (min) - 100 m (max) - 48 m (media)

Regione amministrativa: Veneto (100% della superficie)

Regione biogeografica: continentale

3.2 Descrizione del sito oggetto di verifica

Come stabilito dalla normativa vigente si descrivono le caratteristiche del Sito appartenente alla Rete Natura 2000, in particolare:

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE:
 - IT3260020 – Le Vallette
 - IT3260021 – Bacino Val Grande – Lavacci
- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
 - IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
 - IT 3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco



IT3260020 – LE VALLETTE

IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	1.2. CODICE SITO	1.3. DATA COMPILAZIONE	1.4. AGGIORNAMENTO
A	IT3260020	200306	200307

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Le Vallette

LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 11 36 28

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 14 31

2.2. AREA (ha):

13,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

10

MAX

10

MEDIA

10

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT32

Veneto

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

☐

Atlantica

☐

Boreale

☐

Continentale

☒

Macaronesica

☐

Mediterranea

☐



Tipi di Habitat	Copertura %
Corpi d'acqua interni (stagnanti e correnti)	5
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	40
Praterie umide, Praterie di mesofite	30
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	10
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	10
Copertura totale habitat	100 %



Cartografia con evidenziata l'area IT3260020



Altre caratteristiche del Sito:

Area abbandonata da anni, che ha spontaneamente sviluppato particolarità floristiche e vegetazionali interessanti e relitte.

Qualità ed Importanza:

Biotopo inserito in contesto agrario, caratterizzato da vegetazione arborea ed erbacea palutre interessante. Presenza di una discreta diversità e ricchezza floristica, nonché di buona articolazione vegetazionale.

Vulnerabilità:

Piccole aree all'interno di un territorio agrario che risentono discretamente dei condizionamenti delle pratiche colturali circostanti.

Tipi di Habitat presenti nel sito - Allegato I Direttiva 92/43/CEE

Cod.	Descrizione	%	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	20	D			

**IT3260021 – BACINO VAL GRANDE – LAVACCI****IDENTIFICAZIONE DEL SITO**

1.1. TIPO	1.2. CODICE SITO	1.3. DATA COMPILAZIONE	1.4. AGGIORNAMENTO
A	IT3260021	200306	200307

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000**1.6. RESPONSABILE(S):**

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Bacino Val Grande - Lavacchi

LOCALIZZAZIONE SITO**2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO****LONGITUDINE**

E 11 40 10

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 8 33

2.2. AREA (ha):

51,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

8

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

7

MAX

8

MEDIA

8

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT32

Veneto

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina



Atlantica



Boreale



Continentale



Macaronesica



Mediterranea





Tipi di Habitat	Copertura %
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	15
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	40
Praterie umide, Praterie di mesofite	40
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %



Cartografia con evidenziata l'area IT3260021



Altre caratteristiche del Sito:

Area golenale umida di origine in parte artificiale, quale contenimento delle piene. Bacino di esondazione.

Qualità ed Importanza:

Piccola zona umida inserita in un ampio contesto a carattere agrario, che rappresenta una importante zona per l'avifauna migratoria acquatica.

Vulnerabilità:

Biotopo di superficie ridotta, isolato all'interno di un ambiente a spiccata vocazione culturale. Sensibile all'eccessiva pressione antropica, con fenomeni di inquinamento ed eutrofizzazione.

Tipi di Habitat presenti nel sito - Allegato I Direttiva 92/43/CEE

Cod.	Descrizione	%	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	30	B	C	B	C



IT3210042 – FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE

IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	1.2. CODICE SITO	1.3. DATA COMPILAZIONE	1.4. AGGIORNAMENTO
B	IT3210042	200407	200407

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine

LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 11 13 12

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 18 5

2.2. AREA (ha):

2090,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

149

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

11

MAX

50

MEDIA

24

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT32

NOME REGIONE

Veneto

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

☐

Atlantica

☐

Boreale

☐

Continente

☒

Macaronesica

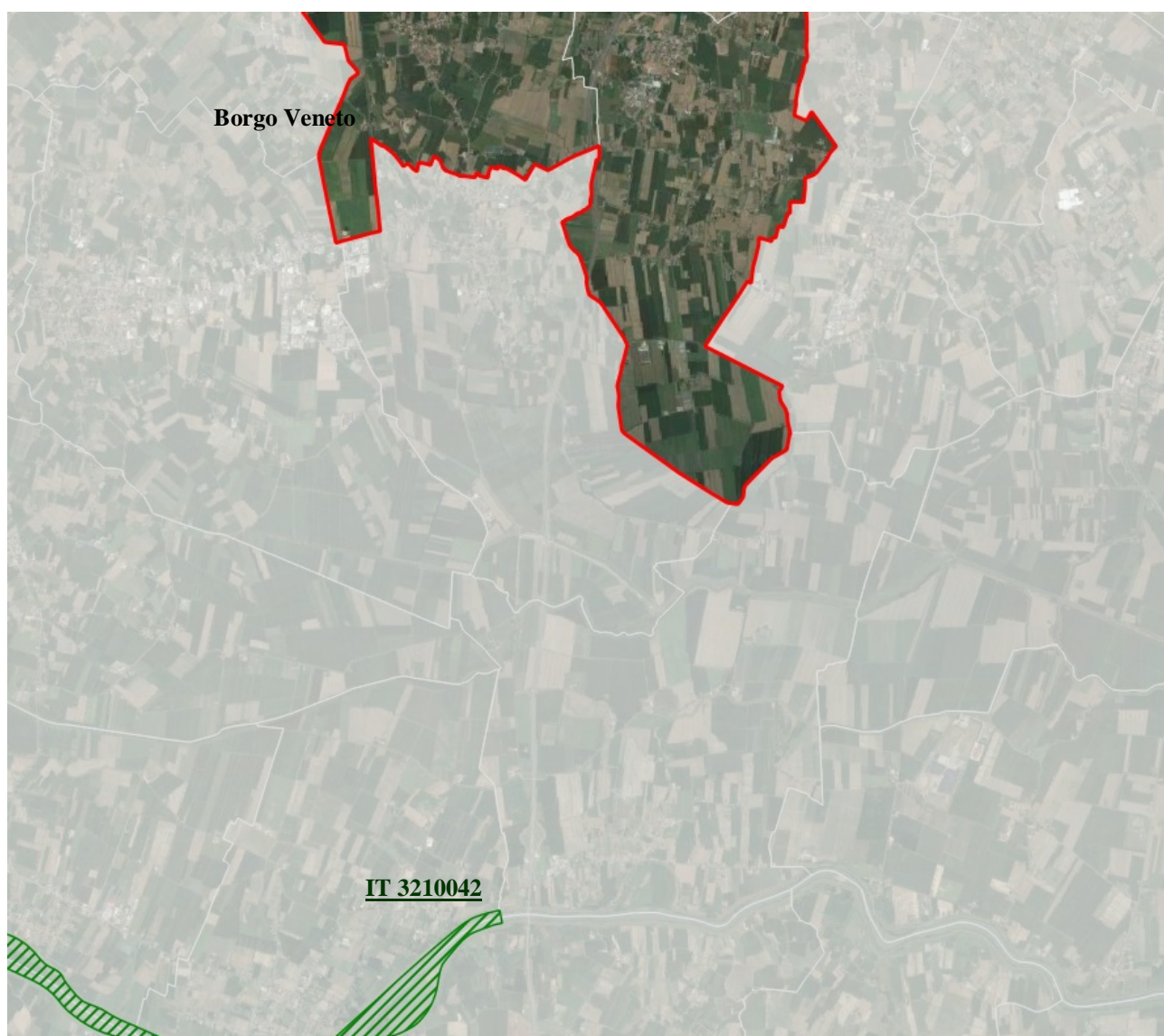
☐

Mediterranea

☐



Tipi di Habitat	Copertura %
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	90
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %



Cartografia con evidenziata l'area IT3210042



Altre caratteristiche del Sito:

Tratto del Fiume Adige con presenza di ampie zone di argine ricoperte da vegetazione arbustiva idrofila e con qualche relitta zona golenale.

Qualità ed Importanza:

Il tratto fluviale in questione riveste notevole importanza per varie entità legate alle acque correnti non troppo rapide. Potrebbe rivestire importanza per la specie *Petromyzon marinus* non più segnalata dal 1987.

Vulnerabilità:

Cambiamenti della idrodinamica fluviale e modifiche in alveo.

Tipi di Habitat presenti nel sito - Allegato I Direttiva 92/43/CEE

Cod.	Descrizione	%	Rappresent.	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	20	C	C	B	C
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5	C	C	B	C
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	5	C	C	B	C
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	5	C	C	B	C
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	5	C	C	B	C



IT 3260017 – COLLI EUGANEI – MONTE LOZZO – MONTE RICCO

IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	1.2. CODICE SITO	1.3. DATA COMPILAZIONE	1.4. AGGIORNAMENTO
C	IT3260017	199909	200307

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco

LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 11 41 5

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 18 31

2.2. AREA (ha):

15096,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

92

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

3

MAX

602

MEDIA

102

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT32

Veneto

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

☐

Atlantica

☐

Boreale

☐

Continentale

☒

Macaronesica

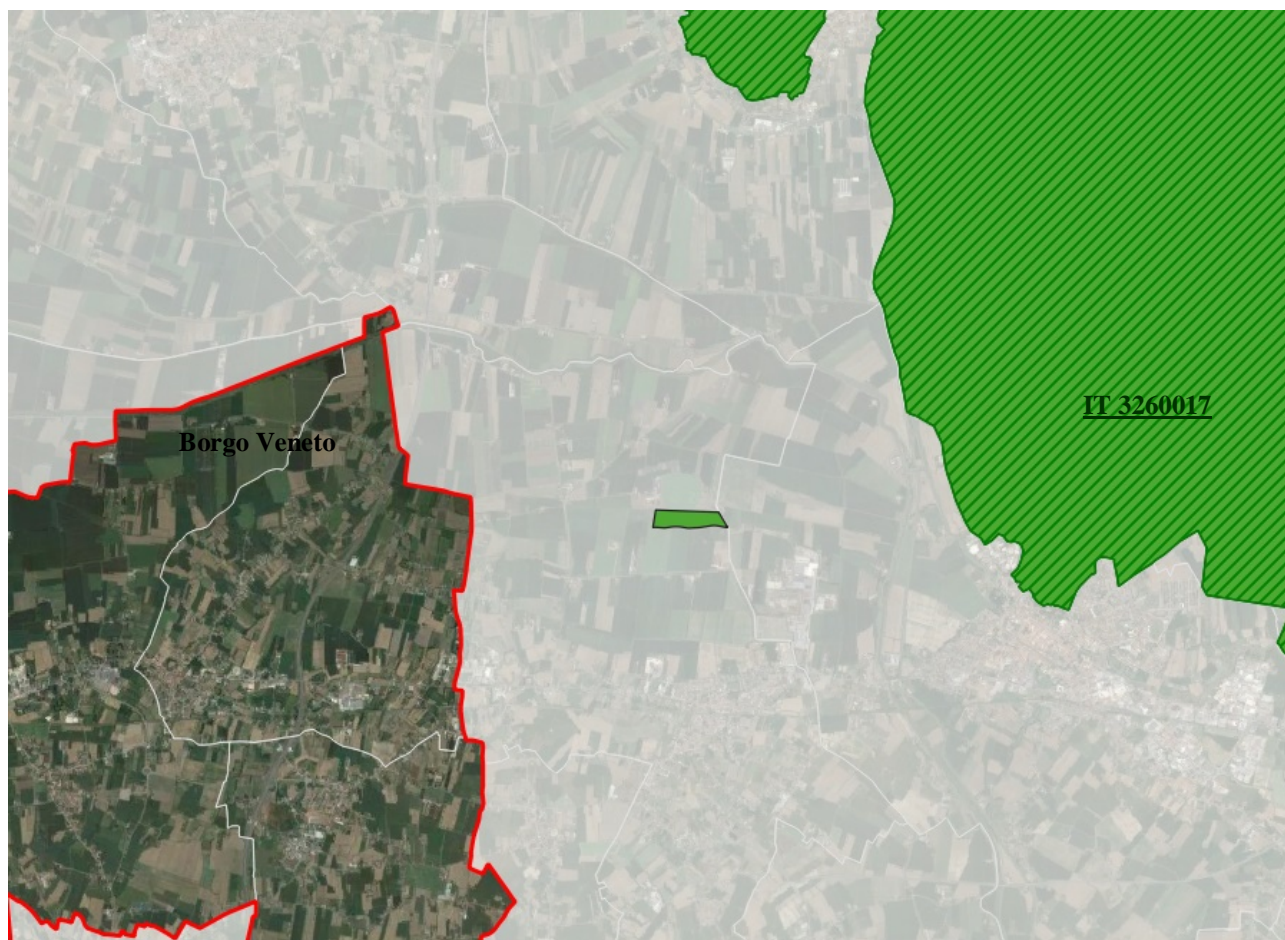
☐

Mediterranea

☐



Tipi di Habitat	Copertura %
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	7
Praterie aride, steppe	1
Colture cerealicole estensive	15
Foreste caducifoglie	27
Impianti forestali a monocoltura	10
Altri terreni agricoli	27
Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacciai perenni	1
Altri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	3
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1
Torbiere stagni e paludi	1
Praterie migliorate	2
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Copertura totale habitat	100 %



Cartografia con evidenziata l'area IT3260017

**Altre caratteristiche del Sito:**

Sistema collinare di origine vulcanica. Presenza di filoni di roccia trachitica che si sporgono dai dossi circostanti costituiti da rocce sedimentarie, affioramenti di banchi di tufi e brecce latitiche. Grandi estensioni di castagneti e cenosi prative xeriche. Su affioramenti trachitici ad esposizione favorevole si sviluppa una boscaglia a leccio; sui rilievi più dolci con substrato di tipo sedimentario si sviluppano formazioni prative aride (festuco-brometalia). Presente la coltura della vite e dell'olivo.

Qualità ed Importanza:

Area importante per l'aspetto geomorfologico, botanico, geologico, zoologico. Complesso mosaico di tipi vegetazionali naturali in contatto con vaste aree colturali. AL castagneto che rappresenta il popolamento vegetazionale più diffuso, si sostituiscono, nelle aree più termofile, formazioni a pseudomacchia mediterranea con elevata presenza di specie rara e di rilevante interesse fitogeografico.

Vulnerabilità:

Antropizzazione, alterazione del sottobosco, coltivazioni e disboscamento, lottizzazione ed espansione degli insediamenti, incendi.

Tipi di Habitat presenti nel sito - Allegato I Direttiva 92/43/CEE

Cod.	Descrizione	%	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
9260	Foreste di Castanea sativa	39	A	C	B	C
91H0	Boschi pannonici di Quercus pubescens	19	A	C	B	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	13	B	C	B	C



3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	11	B	C	B	C
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	1	C	C	B	C



3.3 Relazioni e connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000

In riferimento alle relazioni tra le aree SIC/ZPS e le aree interessate dalla variante è possibile affermare che, a fronte della tipologia delle modifiche introdotte e delle caratteristiche del sito, non ve ne sono di rilevabili.

Continuando nell'analisi del SIC/ZPS e degli Habitat in esso presenti è necessario evidenziare che:

- il progetto non ha punti di connessione o relazioni con l'area SIC/ZPS, ne per quanto riguarda la fase di cantiere ne successivamente alla realizzazione del progetto;
- non vi sono vettori ecologici o naturalistici che fungono da connessione da e verso l'area SIC/ZPS;
- le modifiche introdotte non hanno effetti rilevabili sulla Rete Natura 2000;
- gli interventi proposti non hanno connessioni valutabili che possano interferire con gli habitat più prossimi ne con gli altri habitat della Rete Natura 2000;
- L'intervento non incide sulla presenza di specie o sullo stato degli habitat sia dal punto di vista dell'estensione che della quantità e qualità.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva dei principali punti emersi in rapporto alle relazioni possibili tra l'intervento e l'area SIC/ZPS.

Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle aree SIC e ZPS	NESSUNA
Vettori ecologici o naturalistici presenti	NESSUNO
Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle specie e degli Habitat	NESSUNA
Modifica dello uso del suolo e dell'utilizzo dei luoghi	A livello comunale non si introducono modifiche degne di nota sia per estensione che per tipologia



3.4 TUTELE e VALORI

Come indicato dall'Allegato A alla DGR 1400/2017 nel paragrafo 2.2 la Relazione Tecnica a corredo dell'Allegato E deve descrivere se l'intervento proposto interviene o in qualche modo incide con dei valori o delle tutele naturalistiche già presenti nell'area.

Pertanto si è proceduto mediante analisi delle cartografie, delle banche dati sia regionali che comunali, e anche mediante sopralluogo, alla verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali; nella seguente tabella si elencano e si descrivono gli elementi indagati e gli eventuali collegamenti con il progetto.

Elemento di Tutela/ Valore	Presenza		Possibili interferenze
	Nell'area di intervento	In aree più prossime	
Boschi	NO	NO	nessuna
Vegetazione di pregio	NO	NO	nessuna
Corridoi ecologici	NO	NO	nessuna
Prati	NO	NO	nessuna
Laghi o lagune	NO	NO	nessuna
Zone umide	NO	NO	nessuna
Corsi d'acqua	NO	NO	nessuna
Grotte	NO	NO	nessuna
Elementi di valore geologico	NO	NO	nessuna
Elementi naturalistici di pregio	NO	NO	nessuna
Habitat da tutelare o di pregio	NO	NO	nessuna
Altro...	NO	NO	



4. VALUTAZIONI e CONCLUSIONI

4.1 Valutazioni

Per far comprendere l'entità dell'intervento si elencano le caratteristiche più significative per la valutazione:

- Le modifiche sono circoscritte in un'area esterna e senza connessioni con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche previste sono circoscritte in un'area esterna e senza connessioni con habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia;
- Le modifiche previste non hanno le caratteristiche capaci di intervenire ed incidere su habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia.
- non vi saranno relazioni o elementi capaci di interferire con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche non interferiscono con corridoi ecologici o con aree di tutela previste dal PTCP di Padova;
- non si prevedono interventi che compromettano i caratteri naturalistici delle aree nucleo o delle aree di connessione naturalistica, e non si prevedono interventi tali da pregiudicare la funzione di connessione dei corridoi ecologici.

Le modifiche previste nel progetto di PI interessano un'area esterna alle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, e non determinano effetti negativi rilevabili verso le aree tutelate, non implicano rischi per gli habitat, la flora e la fauna presenti e non comportano una riduzione delle superfici degli habitat del Sito.

Il Piano degli Interventi non prevede modifiche con effetti possibili sulle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, le modifiche non provocano un aggravio sullo stato ambientale e non producono incidenze sulle aree definite dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Analisi delle Interferenze

Interferenze tra la fase di cantiere / opere previste e il Sistema Ambientale		Modifiche introdotte
Uso di risorse naturali:		
prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.)		0
taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)		0
Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:		
consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del terreno		0



escavazione		0
interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)		0
intercettazione e modifica delle correnti marine		0
trasformazione di zone umide		0
modifica delle pratiche colturali		0
inserimento di specie animali o vegetali alloctone		0
uso del suolo post intervento		0
Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale:		
inquinamento del suolo		0
inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)		0
inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)		0
inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/ vibrazioni)		0
inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)		0
inquinamento termico		0
inquinamento luminoso		0
produzione di rifiuti e scorie		0
Rischio di incidenti:		
sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilascio di sostanze tossiche, incidenti stradali, ecc.)		0

Legenda: "0" nessun effetto, nessuna interferenza; "1" effetti marginali senza incidenza; "2" effetti lievi; "3" effetti di media intensità; "4" effetti elevati.

Come parte conclusiva delle valutazioni prodotte si elencano i principali aspetti riferiti alle interferenze e agli effetti attesi:

- In riferimento alla frammentazione o alla perdita di superficie di habitat e di habitat di specie è possibile stabilire che il progetto di variante non produce effetti capaci di incidere negativamente e far ridurre l'estensione degli habitat, né per gli habitat prioritari né per quelli non prioritari; inoltre è possibile stabilire che l'intervento non produce effetti capaci di incidere sul grado di frammentazione e sull'isolamento del Sito;
- In riferimento alla perdita di specie di interesse conservazionistico, alla perturbazione nei confronti delle specie, della flora e della fauna e alla possibilità di diminuzione delle densità di popolazione è possibile affermare che il progetto di variante al piano non produce effetti capaci di intervenire in modo negativo o dannoso su questi aspetti;
- il progetto di variante non produce effetti o incidenze in riferimento all'alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;



- il progetto di variante non produce incidenze o interferenze che possano incidere sullo stato di conservazione degli habitat e non produce incidenze o interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti.



4.2 Considerazioni

Considerata l'entità del progetto di variante urbanistica, considerata la distanza con i siti di interesse, considerata l'assenza di relazione tra le modifiche introdotte e gli stessi, ed a fronte delle analisi compiute sia sul progetto che sulle aree tutelate dalla Direttiva Habitat, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela, sugli habitat presenti e sulle condizioni delle specie presenti:

- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE:
 - IT3260020 – Le Vallette
 - IT3260021 – Bacino Val Grande – Lavacci

- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:
 - IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
 - IT 3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco

Valutazione	
definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	Validità della Strumentazione urbanistica del Piano degli Interventi e delle modifiche introdotte.
identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione	<p>ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE:</p> <p>IT3260020 – Le Vallette</p> <p>IT3260021 – Bacino Val Grande – Lavacci</p> <p>SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA:</p> <p>IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine</p> <p>IT 3260017 – Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco</p>
identificazione degli effetti sinergici e cumulativi	Non vi sono effetti cumulativi ai quali l'intervento si associa, le opere sono senza connessione o correlazione alcuna con dinamiche esterne o sinergie.
identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono	Non vi sono effetti e non vi sono relazioni con i vettori, dirette o indirette da tenere in considerazione, sia per la fase di cantiere che a progetto realizzato.



previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat	In riferimento agli habitat presenti e ai Siti di Tutela non vi sono effetti in alcun modo significativi per gli habitat e per le specie.
---	---

A conclusione della relazione tecnica di cui all'Allegato E della DGR 1400/2017, viste le caratteristiche del progetto e della sua fase di cantiere, vista la distanza con le aree SIC e ZPS e visto che con esse non hanno relazioni o vettori di connessione, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela.



4.3 Esito della procedura valutativa

Conseguentemente alla realizzazione delle Valutazioni presenti all'interno della relazione tecnica di cui all'allegato E DGR 1400/2017, e come previsto dalla normativa vigente, si può escludere che le modifiche previste nella variante comportino degli effetti negativi tali da modificare lo stato degli habitat o delle specie presenti nei Siti tutelati ai sensi di Rete Natura 2000.

Per i motivi sopracitati il progetto presentato così come descritto dalla presente relazione tecnica e come illustrato negli elaborati di variante urbanistica è riconducibile alla casistica indicata al punto 23 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 ovvero rientra tra i "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Detto ciò possiamo stabilire che le modifiche previste nella presente variante sono classificabili tra i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000; possiamo inoltre stabilire con ragionevole certezza scientifica che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e per questo il Piano rientra nella categoria di progetti per i quali la valutazione di incidenza non è necessaria.

Borgo Veneto, giugno 2021

IL TECNICO
dott. Michele Miotello